

Eine solidarische Geste für das Soziale | Un gesto solidale per il sociale

5 Promille für das Soziale! Mit der Angabe der Steuernummer des Dachverbandes der Sozialverbände Südtirols (derzeit 39 Mitgliedsorganisationen) in der Steuererklärung wird in einfacher Form eine wertvolle Hilfe geleistet. Steuernummer: 90011870210.

Dai il 5 Permille al sociale! Indica il codice fiscale della Federazione delle Associazioni sociali (oggi 39 soci) sulla tua dichiarazione dei redditi: 90011870210. Un tuo gesto a costo zero che per noi vale molto.

Aktuelles – Attualità:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Impresa sociale: il nuovo soggetto giuridico del terzo settore ■ Die Sozialsprengelleiter/innen trafen sich in Kardaun ■ "Cecità": un film fatto da ragazzi sulle relazioni di gruppo
Frauen – Donne:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le giovani donne e il proprio corpo: come imparare a conoscerlo? ■ Quote rosa: ai partiti piacciono, ma non le applicano
Männer – Uomini	<ul style="list-style-type: none"> ■ Neue Ausgabe der Zeitschrift "männer_wege" erschienen
Behinderung – Disabilità:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Informatica - creatività - socializzazione: il progetto "infolabAi@s" ■ Donne: infortuni sul lavoro e malattie professionali non diminuiscono ■ Arbeitsintegration in den Cafés der Lebenshilfe in Auer
Migration – Migrazione:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Weil du schwarz bist - Antidiskriminierungsstelle legt Jahresbericht vor ■ Neue Plattform der Gemeinde Bozen: Chance für Ausländerbeirat
Kinder und Jugend – Minori e giovani:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Wenn Südtirol in Südamerika läge ■ "Crais" - Sozialpädagogische Organisationen schließen sich zusammen
Familie – Famiglia:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Elternbildung im Pustertal: Eltern wünschen sich längerfristige Initiativen ■ Conciliazione famiglia-lavoro: più asili nido o più lavoro part-time?
Senior/innen – Anziani:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Visionen in Toblach: Eine neue Dienstleistungskultur für Senior/innen ■ Haushaltsdienste für Senioren: Arbeitschancen für Menschen über 50? ■ Die neue Pflegesicherung: Wie die Sozialverbände agieren ■ Betreuen wie Profis: Neue Lehrgänge für Menschen über 50 und Migrant/innen
Gesundheit - Benessere:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gesundheit im Betrieb: "puls"-Projekt im Pustertal ■ Pet therapy e Alzheimer: investire sul fattore "tempo"

Editorial – Editoriale

Sozialer Ausgleich auf 240 Seiten: der neue Landessozialplan

Damit niemand benachteiligt wird, reichen wohl auch nicht die 240 dicht beschriebenen Seiten des aktuellen Entwurfs zum Landessozialplan, der in diesen Tagen in ganz Südtirol vorgestellt wird. Geht alles gut, dann ist er nächstens von der Landesregierung in erster Lesung verabschiedet – und alle können ihre Anmerkungen verfassen. Der Landesrat hat es versprochen: Alles soll gesichtet werden und – soweit möglich auch berücksichtigt. Nun, der Sozialplan liest sich wie ein etwas trockenes Brevier für eine bessere Welt. Da es unbestritten ist, dass die soziale Absicherung der Menschen in Südtirol im engeren wie auch im weiteren Sinn großer Sorgfalt bedarf – und lange nicht selbstverständlich ist – stellt der Sozialplan also doch eine der wichtigsten Grundlagen für die Entwicklung der bestehenden und der künftig notwendigen Dienste dar. Also Augen auf und durch (die Textvorlage), nur ein gemeinsamer definierter Plan kann wirklich sinnvoll sein. Download des Entwurfs zum Sozialplan: www.bzgbga.it/de/371.htm - Georg Leimstädtner

Aktuelles / Attualità

Impresa sociale: il nuovo soggetto giuridico del terzo settore

Ha ricevuto il via libera definitivo del Consiglio dei Ministri il decreto attuativo della legge delega sull'impresa sociale. Potranno quindi diventare impresa sociale le organizzazioni private – compresi gli enti citati nel libro V del codice civile e cioè tutte le forme di imprese for profit – che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale. Anche le organizzazioni che svolgono attività d'impresa al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che siano lavoratori svantaggiati e disabili, hanno i requisiti per diventare impresa sociale. Il 30 per cento degli impiegati dell'impresa deve essere composto da persone svantaggiate o disabili. Trattandosi di imprese senza scopo di lucro, gli utili e gli avanzi di gestione non possono essere distribuiti e non possono essere destinati ad incrementare il patrimonio. In caso di cessazione dell'attività dell'impresa, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra impresa sociale, associazioni, comitati, fondazioni ed enti ecclesiastici. Info: www.welfare.gov.it - mm

Treffen der Sozialsprengelleiter/innen in Kardaun

Das Amt für Senioren und Sozialsprengel organisiert alle zwei Monate ein Treffen der Leiter/innen der Sozialsprengel aller Bezirksgemeinschaften und des Betriebs für Sozialdienste Bozen. Beim aktuellen, am 9. März in Kardaun, wurde über die in den verschiedenen Landesteilen unterschiedlich intensive Zusammenarbeit der Schulen, bzw. Kindergärten mit den Sozialsprengeln im Bereich Minderjährige mit Behinderung gesprochen. Hier gebe es noch einiges zu tun, im Vergleich zur Vergangenheit konnten aber Fortschritte erzielt werden. Ein weiteres Thema war die familiäre Anvertrauung von erwachsenen Menschen mit Behinderung, die, vom Sprengel begleitet, ein pädagogisch und ökonomisch sinnvolles Instrument der Betreuung darstellt. Die Zusammenarbeit der Mittelschulen in Brixen mit den Sozialdiensten, die Minderjährige in das Kinderdorf einweisen, wurde intensiv diskutiert. Abschließend wurde über die Situation der Freiwilligenarbeit in den verschiedenen Sprengeln gesprochen, die als wichtiger Bestandteil der Sozialarbeit sehr geschätzt wird. Info: Magdalena Lang, Sozialassistentin im Amt für Senioren und Sozialsprengel, Tel. 0471 411543, magdalena.lang@provinz.bz.it - al

Gesucht: Freiwillige für Obdachlosenheim

Die Caritas sucht für das Haus der Gastfreundschaft in der Bozner Trientstraße sozial engagierte Frauen und Männer, die einen Teil ihrer Freizeit, obdachlosen Menschen widmen möchten. Es geht darum, mittags und abends die Essensausgabe für die Bewohner/innen zu organisieren und ein wenig Farbe in ihr oft vereinsamtes Leben zu bringen. Die Caritas führt das Obdachlosenhaus seit Anfang dieses Jahres im Auftrag des Betriebes für Sozialdienste Bozen. Info: Silvia Natzler, Tel. 0471 304332, silvia.natzler@caritas.bz.it - bs

Nuovo bando per la presentazione di progetti FSE

È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione il nuovo bando sulle modalità di presentazione e le scadenze dei progetti da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo per l'anno 2006/2007. Sono previste differenti scadenze a seconda dei vari assi di finanziamento. Il bando integrale e la modulistica necessaria per la presentazione dei progetti sono a disposizione sul sito internet. Info: tel. 0471 413130, www.provinz.bz.it/europa/esf/index_i.asp - al

"Cecità": un film fatto da ragazzi sulle relazioni di gruppo

Proviamo ad immaginare un'umanità che ha smarrito il senso più puro e semplice della vita, dove la dignità, l'etica, il rispetto vengono calpestati dalla violenza. D'improvviso una misteriosa cecità bianca colpisce gli uomini, senso di morte, paura. Guidati dall'unico vedente, le persone riescono poi a vedere con occhi nuovi ciò che prima era loro impossibile vedere. Questo libro dello scrittore portoghese José Saramago, "Cecità", disegna un mondo pieno di ciechi, nell'anima, nei sentimenti, nello spirito. Un'idea che ha ispirato un film, realizzato da trenta studenti bolzanini del Liceo Carducci, nell'arco di due anni scolastici. Quello che si cerca di analizzare è il modo in cui cambiano le relazioni in un gruppo, quando i soggetti si trovano in condizioni estreme. Il film, fatto dai ragazzi con la collaborazione di Flora Sarrubbo, Giuseppe Schettino e la regia di Sandro Tarter, ha avuto il sostegno del Centro per la Pace di Bolzano. Verrà proiettato lunedì 27 marzo, ore 20, all'Auditorium Battisti presso la scuola professionale Einaudi di Via S. Geltrude, martedì 28 marzo, ore 16, al Filmclub di Via Streiter, mercoledì 29 marzo al Teatro Cristallo in Via Dalmazia 30. Info: tel. 0471 272334, www.liceocarducci.bz.it - mm

Elezioni: il 9 aprile i malati intrasportabili votano a casa

Per la prima volta in Italia i malati intrasportabili potranno votare a casa propria. Si stima che siano 100mila coloro che, per le gravi disabilità, sono costretti a letto e non possono uscire di casa per votare. Troppi gli ostacoli da superare, uso di respiratori o flebo, necessità di ambulanze adeguate, barriere architettoniche. In caso di "voto domiciliare di elettori in dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali" - così recita la legge 22 del 27 gennaio 2006 - occorre segnalarsi entro il 25 marzo. Occorre cioè inviare una dichiarazione al proprio sindaco, indicando il proprio indirizzo, allegare un certificato medico rilasciato dall'Asl che certifica la dipendenza da apparecchiature elettromedicali, attestando eventualmente anche la necessità di un accompagnatore. Info: www.parlamento.it - mm

Separati e divorziati: cercano alloggi ridotti e chiedono il sussidio casa

La divisione delle coppie – e ciò succede in 800 casi ogni anno – ha forti ripercussioni, non solo sociali ma anche economiche. Cresce infatti il numero di donne e uomini che, in seguito a divorzio o separazione, si trovano costretti a cercare un altro alloggio, di dimensioni ridotte, visti i prezzi degli affitti. Non solo, le ristrettezze economiche obbligano anche a chiedere un sussidio per la casa. Lo scorso anno – stando ai dati dell'Associazione Separati e Divorziati (Asdi) sono state 344 le richieste all'Ipes per il sussidio casa, in molti casi con figli a carico. E sono ancora una volta le donne a trovarsi in maggiori difficoltà e a chiedere un aiuto per sostenere i costi dell'affitto. Oltre a costruire in futuro alloggi di dimensioni ridotte, Elio Cirimbelli di Asdi si augura anche che la Provincia non porti avanti il progetto di accorpare il sussidio casa dell'Ipes con il contributo per l'affitto e le spese accessorie erogato dai distretti sociali. Info: tel. 0471 266110, www.asdibz.it - mm

Una scuola sul counselling della Cooperativa "Il Germoglio-Sonnenschein"

Analizzare situazioni problematiche, trovare soluzioni, aiutare a prendere una decisione: il ruolo del 'facilitatore' o del 'mediatore' è una figura sempre più richiesta quando è in gioco il processo di interazione tra due persone o due realtà, nell'ambito delle professioni di aiuto. Alle persone che intendono diventare 'counselor', la cooperativa sociale "Il Germoglio-Sonnenschein" e l'Università della Famiglia (Fondazione Exodus) di Verona, offrono una formazione di tre anni rivolta agli operatori dell'area psico-socio-sanitaria ed educativa, in possesso di laurea e già attivi in questi settori. Dopo tre anni di formazione, suddivisi tra stage operativi, project work, training personale e supervisione di casi, e il superamento di un esame finale, verrà rilasciato il diploma di 'counselor', riconosciuto dall'Associazione Italiana di Counselor. Le iscrizioni rimarranno aperte fino al raggiungimento di 20 partecipanti. Info: tel. 0471 300882, info@germogliobz.com - mm

Noi e l'Islam: l'informazione al servizio del dialogo tra culture

Leggere al di là degli stereotipi il mondo islamico, la sua cultura che si intreccia con la religione, ma anche le sue contraddizioni interne, il rapporto dei paesi musulmani con l'Europa, l'Islam europeo, le guerre, il terrorismo. Tanti volti dell'Islam attuale che 100 giornalisti da tutta Italia hanno voluto approfondire con l'aiuto di giornalisti turchi, palestinesi, algerini, imam di alcune comunità islamiche italiane e non, storici, opinionisti. Un laboratorio di confronto e di idee organizzato da Acli, Legambiente, Movimento politico per l'Unità e Comunità di Sant'Egidio che si è svolto dal 23 al 25 febbraio a Montepulciano (Siena), nell'ambito delle Giornate dell'Interdipendenza, ideate dopo l'11 settembre. La categoria dell'interdipendenza - il dipendere in positivo o in negativo gli uni dagli altri - si può tradurre in una nuova grammatica dell'informazione e può ispirare opportunità e strumenti ancora inediti al servizio di una convivenza più matura e fraterna tra persone e popoli della terra. Al termine è stato lanciato un appello per un'informazione indipendente e interdipendente, per un'alleanza tra media e società civile, per la ricerca della conoscenza, senza la quale non può esserci rispetto del diverso da noi. Info: www.legambiente.com/associazione/tnews.php?id=3008 m

Deutsche und italienische Caritas haben jetzt ihren gemeinsamen Sitz gefunden

Die deutsche und italienische Caritas waren schon seit längerem auf der Suche nach einem neuen gemeinsamen Sitz. Die Ordensgemeinschaft der Eucharistiner stellt der Caritas nun ihr Klostergebäude in der Bozner Sparkassenstraße zur Verfügung. Die nötigen Umbauarbeiten sollen noch heuer beginnen. Info: Tel. 0471 304315, www.caritas.bz.it - al

Neuer Kurs: Ausbildung zur Tagesmutter

Die Sozialgenossenschaft Tagesmütter organisiert im Auftrag des Amts für deutsche und ladinische Berufsbildung und in Zusammenarbeit mit der Landesfachschule für Sozialberufe Hannah Arendt erneut einen Lehrgang für den Beruf der Tagesmutter. Der Kurs, 450 Stunden (ca. 1,5 Jahre) findet an Samstagen bzw. Wochenenden statt. Info: Tel. 0471 982821, tagesmutter@dnet.it - al

ChancenGleichheit / PariOpportunità

Frauen / Donne

bearbeitet von / a cura di monica.margoni@social-bz.info

Le giovani donne e il proprio corpo: come imparare a conoscerlo?

E' stato il "corpo" il filo conduttore di questo 8 marzo a Bolzano. Si è parlato di sessualità, di libertà, ma anche di quanto poco le ragazze giovani conoscano il proprio corpo. In effetti, alla domanda "quale è il periodo nel quale una donna può rimanere in gravidanza", solo quattro giovani su dieci, tra i 14 e i 25 anni, sanno rispondere. Sono dati di uno studio sui giovani di qualche anno fa, dal quale emergeva che 50mila dei 73mila giovani altoatesini hanno grosse lacune nella conoscenza del proprio corpo e della sessualità. Forse ancora molti non sanno che osservando i segni e i sintomi che si manifestano nelle fasi di fertilità e sterilità del ciclo mestruale, una coppia può decidere quando evitare o conseguire una gravidanza. Enti pubblici, scuole, centri per i giovani, sostengono le iniziative di educazione alla sessualità. Ora un consultorio familiare sta lavorando alla realizzazione di un sito internet, dove si potranno trovare informazioni e approfondimenti sulla conoscenza del proprio corpo. Info: tel. 0471 401959, kolbebolzano@yahoo.it - mm

Quote rosa: ai partiti piacciono, ma non le applicano

Tutti d'accordo sulle quote rosa, ma niente donne ai posti di potere. Da un questionario sulle tematiche femminili, sottoposto dal Comitato Pari opportunità a tutti i partiti presenti in Consiglio provinciale, emerge che le donne sono ai primi posti in classifica nelle liste elettorali, ma solo in quei partiti che non hanno possibilità di ottenere un seggio in Parlamento. E nei partiti maggiori sono poche le donne che detengono ruoli di potere, pur essendoci una buona base elettorale al femminile. In Consiglio provinciale comunque la rappresentanza femminile arriva al 31 per cento, contro la media del 9,8 del Parlamento italiano. Negativo il commento del Comitato sulla nuova legge elettorale, un vero passo indietro per la partecipazione delle donne alla politica decisionale. Info: tel. 0471 411180, Serviziadonna@provincia.bz.it - mm

Donne senza dimora, l'ultimo rifugio a Casa Margaret

Non più solo donne di una certa età, anche ragazze giovani, spesso con problemi di dipendenze, disturbi psichici o malattie, trovano accoglienza a Casa Margaret di Bolzano. Dal 1998, 350 donne di diverse provenienze, culture hanno trovato un pasto caldo, un letto, ma soprattutto aiuto e conforto in questa struttura gestita dalla Caritas. Al momento sono 18 le ospiti, 10 in lista d'attesa. "Questa casa è l'ultimo rifugio per queste donne - dice la responsabile, Giulia Frasca - e non ci sono ancora servizi che rispondano alla molteplicità delle loro richieste e problematiche". Offrendo ascolto, consulenza, un posto dove dormire, Casa Margaret cerca di "ridare loro un po' della dignità che hanno perduto", aggiunge Frasca. Sono donne tra i 20 e i 25 anni, fragili, ma con dentro una grande voglia di ricominciare. Molte sono uscite dalla depressione e dalla dipendenza, sperimentato una vita nuova, hanno trovato casa e lavoro. Info: tel. 0471 301017, margaret@caritas.bz.it - mm

Männer / Uomini

von / a cura di alexander.larch@social-bz.info

Neue Ausgabe der Zeitschrift "männer_wege"

Die zweite Nummer der Zeitschrift "männer_wege" ist erschienen. Die Publikation wird von der Katholischen Männerbewegung (kmb) herausgegeben und erschien im Herbst 2005 erstmals. "männer_wege" erscheint drei Mal im Jahr und ist kostenlos erhältlich. Info: kmb, Tel. 0471 972397

Menschen mit Behinderung / Persone con disabilità

von / a cura di alexander.larch@social-bz.info

Informatica - creatività - socializzazione: il progetto "infolabAi@s"

Si chiama "infolabAi@s" il progetto per la creazione di laboratori di informatica, ideato dall'Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS). L'attività ha avuto inizio nel marzo 2005 e dopo un inizio timido ormai le richieste sono tante. "Il computer risulta avere una funzione trainante rispetto alle capacità elaborative dei soggetti affetti da disabilità, e associa l'apprendimento al divertimento. Il pc si trasforma in uno strumento attraverso il quale è possibile sperimentare ed esprimersi liberamente. Questo facilita il raggiungimento dell'autoconsapevolezza, favorisce lo sviluppo emotivo ed aiuta a mettere in relazione parole, suoni ed immagini", così Andrea Di Curti, responsabile dei laboratori. InfolabAi@s propone laboratori pomeridiani (scrittura creativa, fotografia digitale) e uscite didattiche; vengono inoltre offerte consulenze a famiglie, insegnanti, assistenti ed educatori. Info: AIAS, tel. 0471 204476, infolabaiasbz@yahoo.it - al

Donne: infortuni sul lavoro e malattie professionali non accennano a diminuire

"In Italia muore una donna sul lavoro ogni 3-4 giorni e 17 lavoratrici ogni giorno rimangono gravemente ferite e con conseguenze permanenti", ha affermato Antonio Bezzati, Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro (ANMIL) in occasione della festa della donna. I dati derivano da un'indagine svolta negli ultimi tre anni: circa la metà delle donne, anche a distanza di molti anni dall'infortunio subito, continua ad avvertire ansia ed angoscia. Un altro dato negativo: un terzo delle donne è completamente insoddisfatto delle informazioni che ha ricevuto subito dopo l'infortunio. Emerge inoltre un altro rischio: con l'infortunio, la tenuta dei rapporti di coppia è duramente messa alla prova; il compagno nella stragrande maggioranza dei casi e nell'immediatezza dell'evento resta accanto alla sua donna, però oltre il 60% delle unioni non tiene. Nel contesto è da citare anche il "Rapporto Italia 2006" dell'Eurispes, che definisce le donne italiane come "acrobate" sempre più impegnate tra lavoro, lavoro di cura e maternità, famiglia e casa – situazione che favorisce la possibilità di infortuni. Info: tel. 0471 978504, www.anmil.it - al

"Einen Capuccino, bitte" - Arbeitsintegration in den Cafés der Lebenshilfe in Auer

Seit sechs Jahren führt die Lebenshilfe Südtirol das Café Prossliner im Zentrum von Auer. Es dient als Rehabilitationswerkstatt, wo vier Menschen mit Behinderung im Servicebereich arbeiten und von ausgebildeten Fachkräften begleitet und angeleitet werden. Seit Dezember 2005 hat die Lebenshilfe nun zusätzlich die Cafeteria der Oberschule für Landwirtschaft im "Happacherhof" übernommen. Diese wird in enger Zusammenarbeit mit dem Arbeitsvermittlungszentrum Neumarkt als Arbeitsintegrationsprojekt geführt. Bis zu drei Personen mit Unterstützungsbedürfnissen werden auch hier im Servicebereich angeleitet. "Für die Lebenshilfe ist es wichtig, dass Menschen mit Behinderung sozial anerkannte Rollen einnehmen und somit ihre Fähigkeiten unter Beweis stellen können", so Geschäftsführer Wolfgang Obwexer. Während das Café Prossliner von der öffentlichen Hand finanziell unterstützt wird, muss sich die Cafeteria im Happacherhof durch die täglichen Einnahmen selbst tragen. Info: Projektleiterin Irmgard Pircher, Tel. 348 8817350, www.lebenshilfe.it

Service über Hilfsmittel für blinde und sehbehinderte Menschen

Herstellerneutrale Informationen zu Hilfsmitteln liefert das Projekt INCOBS - Informationspool Computerhilfsmittel für Blinde und Sehbehinderte: es testet sie auf ihre Nutzbarkeit. In Zusammenarbeit mit Testpartnern wie der Stiftung Warentest wurden beispielsweise Handys oder Spracherkennungssoftware auf ihre Zugänglichkeit getestet. Produkttests zu Bildschirmlesegeräten, Großbildsystemen, Screen- und Webreadern, Lesesprechgeräten, etc. unter: www.incobs.de - al

Migration / Migrazione

bearbeitet von / a cura di birgit.seeber@social-bz.info

Weil du schwarz bist - Antidiskriminierungsstelle legt Jahresbericht vor

Gegen Diskriminierungen und Rassismus vorzugehen und eine umfassende Informationstätigkeit in Sachen Chancengleichheit zu betreiben sind die Aufgaben der Antidiskriminierungsstelle des Landes. Nun legt sie ihren Jahresbericht vor, am Dienstag, den 21. März um 17.30 Uhr im Pfarrsaal Bozen. Und sie zeigt bei der Gelegenheit einen Film über Einwanderer in Südtirol. Wer sich auch über die Lage der Nation auf dem Laufenden halten will, lese den neuen Bericht der nationalen Antidiskriminierungsstelle nach einem Jahr Arbeit: 3.500 Anrufe erhielt das Team in Rom, bei 282 Anzeigen intervenierte es: Wenn etwa ein Busfahrer farbigen Menschen die Türen nicht öffnete, wenn eine Frau die Stelle im Supermarkt nicht bekam, weil sie schwarz ist, wenn ein Lokalbesitzer nur von Einwanderern Eintritt verlangte, oder wenn das Kind im Hof nicht spielen durfte, weil seine Eltern Südamerikaner sind. Infos: osservatorio.immigrazioni@provincia.bz.it, <http://www.pariopportunita.gov.it/DefaultDesktop.aspx?doc=527> - bs

Neue Plattform der Gemeinde Bozen: Vernetzung und Chance für Ausländerbeirat

Eine neue Plattform gibt es seit letzter Woche innerhalb der Gemeinde Bozen. Sie vernetzt verschiedene Dienste, die in Bozen für Einwanderer/innen arbeiten, und wird Drehscheibe für weitere Entwicklungen im Bereich sein. Der Beirat für Ausländer ist Teil der Plattform. "Dieser Schritt ist wichtig für uns", sagt dessen Präsidentin Fatima Azil, "diese Form macht es dem Beirat jetzt möglich, sich innerhalb der Gemeinde wirklich zu konfrontieren." Mitglieder der Plattform sind, neben verschiedenen Ämtern der Gemeinde, auch die Quästur, der Sozialbetrieb Bozen, die Gewerkschaften, das Landesamt für Senioren und Sozialsprengel und der Sanitätsbetrieb Bozen. Sie möchte unter anderem die Kommunikation zwischen den Diensten und jene zu den Einwanderer/innen erleichtern, jede Form der Teilhabe der Einwanderer/innen in der Gemeinde fördern, Dienste und Büros zugänglicher machen. Info: Tel. 0471 997595, auslaenderbeirat@gemeinde.bozen.it - bs

Generationen / Generazioni

Kinder und Jugend / Minori e giovani

bearbeitet von / a cura di birgit.seeber@social-bz.info

Wenn Südtirol in Südamerika läge

Theater probt den neoliberalistischen Super-Gau: "Wirtschaftsriesen erobern den Südtiroler Markt, einheimische Betriebe brechen zusammen, Kleinbauern verarmen, kein Rettungsring der EU, das Land verschuldet sich immer mehr, die Politik ist internationalen Lobbies ausgeliefert, Bauern gehen auf die Barrikaden, Aufstände." Surreal, aber das könnte das Szenario sein, wenn Südtirol nicht zufällig zum kleinen Kreis der Glücklichen gehören würde, den Industrienationen, den Hauptgewinnern des Neoliberalismus. Das jedenfalls ist der Ansatz eines globalisierungskritischen Theaterprojekts der "Organisation für eine Welt". Als "work in progress" fantasiert es den Alltag eines südamerikanischen Landes nach Südtirol. Und geht davon aus, dass Neoliberalismus kein Naturgesetz sei, sondern eine Wirtschaftsform, die einigen Vorteilen und vielen Probleme bereite. Geprüft wird jeden Donnerstag um 19 Uhr im Papperlapapp, Bozen. Wer teilnehmen will, kann sich noch melden. Auch zwei Profis machen mit, die Schauspielunterricht geben. Info: Tel. 320 6852438, www.oew.org - bs

"Crais" - Sozialpädagogische Organisationen schließen sich zusammen

Kinder und Jugendliche in schwierigen Lebens- und Familiensituationen haben jetzt mehr Rückhalt. Den bietet der neue Arbeitskreis "Crais", den sozialpädagogische Organisationen Südtirols nach zehn Jahren freier Zusammenarbeit gegründet haben. Er möchte die Situationen der Kinder sichtbarer machen, auf gesellschaftliche Entwicklungen hinweisen, die Qualität in der Arbeit steigern und die Zusammenarbeit mit dem Land verbessern. Auch im Hinblick auf eventuelle Sparmaßnahmen soll der Zusammenschluss die sozialpädagogische Arbeit stärken. 267 Kinder und Jugendliche wurden in Südtirol letztes Jahr von sieben Organisationen betreut: von La Strada/Der Weg, Südtiroler Kinderdorf, Stiftung St. Nikolaus, Sozialgenossenschaft EOS, Vereinigung Murialdo, Verein Promosolida und der Landes-Jugendwohngemeinschaft. Info: Tel. 0472 270500, info@kinderdorf.it - bs

Familie / Famiglia

bearbeitet von / a cura di monica.marconi@social-bz.info

Elternbildung im Pustertal: Eltern wünschen sich längerfristige Initiativen

Im Pustertal ist die neue Broschüre "Familie braucht Zeit" gerade herausgekommen. In vielen Dörfern gibt es heuer wieder Elternbildung für Mütter und Väter, Stiefeltern, Großeltern, Erziehende, zur Stärkung der einzelnen Familienmitglieder und der Familie als Ganze, in all ihren Formen. "Interessant ist, dass sich Eltern verstärkt eine längere Begleitung und Auseinandersetzung wünschen. So finden in Dörfern immer mehr Elternrunden, Elternstammtische, Elternseminare, Gesprächskreise statt, über eine längere Zeit hinweg. Diese gehen auch vermehrt direkt von den Eltern aus und werden in enger Zusammenarbeit mit ihnen geplant. Also bedürfnisorientiert, angepasst an lokale Besonderheiten," sagt Edith Furggler von "Familie im Wandel", Bildungsweg Pustertal. Info: Tel. 0474 530093, www.biwep.it - bs

Conciliazione famiglia-lavoro: più asili nido o più lavoro part-time?

Nel primo anno di vita del figlio, molte madri rinunciano al posto di lavoro, nel 2005 - secondo un'indagine dell'Istituto per la promozione dei lavoratori Afi-Ipl - 650 di loro hanno dovuto rinunciarvi. Una nuova ricerca è ora in corso sulla situazione lavorativa e sulle aspettative delle neo-mamme che si sono dimesse dal lavoro. Se avessero avuto la possibilità di scegliere, forse avrebbero optato per il part-time. Creare nuove strutture di assistenza ai bambini, come deciso dalla Giunta provinciale nelle misure sulla lotta alla povertà, può senz'altro contribuire a facilitare la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. "Non bastano gli asili nido - sostiene la Sgb-Cisl - occorrono più posti di lavoro part-time e soprattutto occorre un tavolo di confronto tra giunta provinciale, datori di lavoro e sindacati". Anche lo strumento del congedo parentale è valido, è ancora però poco utilizzato dai padri; "dovrebbe essere meglio retribuito" conclude il sindacato. Info: www.afi-ipl.org

Naturns: Familien für Kindertagesbetreuung gesucht

Der Sozialsprengel Naturns sucht Familien, die bereit sind ein Kind in Tagesbetreuung zu nehmen. Interessierte wenden sich bitte an die Leiterin des Sozialsprengels, Frau Dr. Christina Eberhöfer, Tel. 0473 667601, naturns.bzgmer@gvcc.net - al

Visionen in Toblach: Eine neue Dienstleistungskultur für Senior/innen

Ein Spannungsfeld, das nach ganz Neuem ruft: Wir alle werden immer älter, immer mehr Menschen brauchen später im Leben Pflege oder Hilfe. Die Familien sind mit diesen Aufgaben heute aber meist überfordert, und daher steigt die Nachfrage nach Pflege- oder auch Haushaltsdiensten stark. Wie diese künftig finanziert werden, ist allerdings noch nicht klar: In vielen europäischen Ländern sinken die Sozialbudgets der öffentlichen Hand, das ist die große Tendenz. In Südtirol ist dies zwar nicht der Fall, aber auch hierzulande sind die Nachfragen nach Personen, die Senioren zu Hause unterstützen, viel mehr als es dafür Arbeitskräfte gibt. Daher greifen viele Familien auf schwarz arbeitende, ausländische Frauen zurück, die zum Teil schlecht auf die Arbeit vorbereitet sind und kaum Arbeitsschutz genießen. Eine ganz neue Dienstleistungskultur für Familien mit pflegebedürftigen Senior/innen könnte Wege aus dieser Situation weisen: Darüber diskutierten Fachleute vor kurzem in Toblach im Rahmen des Equal Projekts "Life assistance in aging". Als Impulse Erfahrungen und Zukunftspläne von privater und öffentlicher Seite, und natürlich das Thema Pflegesicherung, die die neuen Bedürfnisse der Familien und alten Menschen in Südtirol auffangen möchte. Info: www.lessing-uni.net - bs

Haushaltsdienste für Senioren: Finanzierung, neue Arbeitschancen für Menschen über 50?

In der Diskussion um eine neue Dienstleistungskultur für Familien mit Senioren, die zuhause Unterstützung brauchen, tauchen auch Fragen zur Finanzierung auf, und damit zur künftigen Pflegesicherung, an der die Abteilung Sozialwesen arbeitet: Welche einfachen Pflege- und Haushaltsleistungen wird etwa die Pflegesicherung künftig abdecken, und was müssen die Familien selber bezahlen? Und die Abteilung stellt sich auch die Personalfrage, die Frage, wer die künftigen Haushalt- und Pflegekräfte sein werden: Eröffnen sich hier neue Arbeitschancen für einheimische, erwerbsfähige Menschen über 50 Jahre, sind diese für Ausbildungen zu gewinnen? "In den nächsten Monaten wird sich hier vieles klären", sagt Paul Zingerle, Direktor vom Amt für Senioren und Sozialsprengel. Info: Tel. 0471 411540, www.provinz.bz.it/sozialwesen/2402/ - bs

Betreuen wie Profis: Neue Lehrgänge für Menschen über 50 und Migrant/innen

In zwei von einander getrennten Grundausbildungen können sich Menschen über 50 Jahren und Migrant/innen ab Mitte Mai zu Haushaltsassistent/innen ausbilden, und damit die Professionalität erwerben, die es in der Unterstützung älterer und nicht mehr völlig selbständiger Menschen zuhause braucht. Anschließend können sich die Teilnehmer/innen weiter als Hilfskräfte in der Dementenbetreuung oder Führungskräfte sozialer Unternehmen spezialisieren. Migrant/innen müssen vor Beginn des Grundkurses einen Sprachlehrgang abschließen. Mit dieser Initiative sollen Dienstleistungen in diesem Bereich aufgebaut werden, etwa durch eine künftige eigene Genossenschaft. Für die Zielgruppe 50plus ist Anmeldeschluss am 31. März beim KVV, bildungsreferat@kvw.org, Tel. 0471 300213. Weitere Infos: Tel. 0473 270402, www.lessing-uni.net

Die neue Pflegesicherung: Wie agieren die Sozialverbände

Wenn künftig pflegebedürftige Menschen das Pflegegeld erhalten, oder auch Gutscheine für Pflegeleistungen, dann können sie sich damit an jene Anbieter wenden, welche ihnen geeignet erscheinen. Aber auch die Pflege durch Angehörige, Haushaltshilfen oder Nachbarschaftshilfe wird damit erleichtert. Für den Dachverband der Sozialverbände und seine Mitgliedsorganisationen stellt sich dadurch die Frage, wie sie den Personen mit Pflegebedarf und ihren Familien, in dieser für alle neuen Situation, am besten helfen können: Ob durch organisatorische Hilfen und Information, ob durch Vermittlung und Bereitstellung von Diensten oder in anderer Weise. Bei der Vollversammlung des Dachverbandes am kommenden Freitag, wird im Gespräch mit dem Landesrat und den zuständigen Amtsdirektor/innen eine erste gemeinsame Diskussion dieser künftigen Entwicklung zustande kommen - und wohl auch neue Aufgaben in Sachen Pflegesicherung für den Dachverband selbst mit sich bringen. Info: Tel. 0471 324667, info@social-bz.net - gl

Gesundheit und Wohlbefinden / Promozione del benessere

Ess-Störungen: Neue angeleitete Selbsthilfegruppe für Angehörige und Freunde in Meran

Auch für Angehörige und Freunde von Betroffenen ist eine Ess-Störung eine extreme Belastung. Viele suchen zwar lange Zeit nach Hilfe für die Tochter, den Sohn, die Partner/innen – nicht aber für sich selbst. Interessierte sind am 20. März 2006 zum Info- und Gruppengründungstreffen einer angeleiteten Selbsthilfegruppe in deutscher Sprache eingeladen. Ort: Sinich, Damiano-Chiesa-Str. 38/E. Zeit: 19.00 bis 20.30 Uhr. Info: infes, Tel. 0471 970039, info@infes-infda.it - al

Gesundheit im Betrieb: Auch Sache der Chefetage? "puls"-Projekt im Pustertal

Es lohnt sich, wenn Betriebe auf das Wohlbefinden ihrer Mitarbeiter/innen achten, wenn etwa Chefs bei Suchtproblemen nicht wegsehen, und wenn diese frühzeitig erkannt werden: Kosten, Ausfälle, Fehlentscheidungen und Arbeitsunfälle werden weniger. Ein Pilotprojekt zur Prävention im Betrieb ist letztes Jahr im Pustertal gestartet. Mittels Fragebogen machte sich die Firma Pircher Oberland AG ein Bild über Gesundheit und Lebensqualität ihrer Beschäftigten, die Firmenzeitschrift widmete sich monatlich Gesundheitsthemen. Fortbildungen wurden organisiert, über Sicherheit am Arbeitsplatz, Alkohol, die Rechtslage. Und es wurden Wege gesucht, wie ein Betrieb auf Alkoholprobleme reagieren kann. Zur Zeit werden diese Strategien erprobt, und in einigen Monaten beginnt die Evaluation des Projekts. Am Projekt arbeiteten gemeinsam der Dienst für Abhängigkeitserkrankungen, die Gewerkschaft CISL, das Arbeitsvermittlungszentrum und die Sozialdienste, die Firma Pircher, im Rahmen von "puls", einem Großprojekt zur Suchtprävention im Pustertal. Info: Sozialsprengel Hochpustertal, Tel. 0474 919913, helga2.bzgbru@gvcc.net - bs

Pet therapy e malati di Alzheimer: investire sul fattore "tempo", meno nei rimedi veloci

Sono ormai numerosi gli studi che dimostrano quanto sia efficace l'influenza dell'animale sul benessere psico-fisico degli anziani e malati di Alzheimer, riduce l'ansia, stimola la memoria, il linguaggio e l'interazione sociale, migliora le funzioni cognitive e cardiovascolari. Sono risultati presentati dal dottor Giovanni Bigatello, primario della Fondazione Cà d'Industria di Como, nel corso dell'incontro promosso dalla cooperativa sociale "gliAmicidiSari" su "Pet Therapy e Alzheimer", venerdì 10 marzo a Maso Premstaller di Bolzano. "Contro l'apatia, di cui soffre oggi il 90 per cento degli anziani - ha detto Bigatello - occorrono meno rimedi farmacologici e più investimenti in tecnologie innovative che sappiano vedere nel fattore 'tempo', e quindi anche nella relazione tra uomo e animale, una risorsa". In Alto Adige, "gliAmicidiSari" operano con la pet therapy in quattro case di riposo locali, di cui un centro Alzheimer. Già ci sono i primi risultati, ma rimangono alcuni punti deboli: il rapporto costi-benefici e soprattutto la domanda sul perdurare degli effetti benefici sulla persona. Info: tel. 335 7753626, www.gliamicidisari.org - mm

Agenda

Seminare/Kurse/Ausbildung – Corsi/Formazione

17.03.06 | Ve. > Pubblico e privato nella gestione dei servizi sociali

Il rapporto fra pubbliche amministrazioni e soggetti del terzo settore nella gestione dei servizi sociali è il tema di un seminario per cercare di definire il quadro delle regole giuridiche, comunitarie e nazionali. Luogo: Trento, Sala Conferenze, Facoltà di Economia, via Inama 5. Ore: 9-17. Organizzatore: ISSAN - Istituto Studi Sviluppo Aziendale Noprofit, Via Giuseppe Verdi 53, Trento, tel. 0461 883811, talassi@jus.unitn.it, www.jus.unitn.it

21.03.06 | Di. > Kurs für freiwillige Helfer/innen im sozialen Bereich

Kurs für Menschen, die einen Teil ihrer Zeit alten, behinderten und psychisch kranken Menschen widmen möchten. Inhalte u.a. Grundinformationen, Rechte und Pflichten, psychologische Aspekte des Helfens. Ort: Altersheim Bruneck. Bis 11.05., immer dienstags und donnerstags, 20 Uhr. **Anmeldung: 17.03.** Info: Sozialsprengel Bruneck, Tel. 0474 555548, email1.bzgbru@gvcc.net

04.05.06 | Gio > Corso per dirigenti sulla gestione del personale negli enti non profit

L'Ufficio Affari di Gabinetto della Ripartizione Presidenza, in collaborazione con l'Istituto di formazione RedOddity, organizza un corso dedicato a La gestione del personale negli Enti non profit. Le lezioni, in lingua italiana, dureranno complessivamente 66 ore, suddivise in 5 moduli. Luogo: BIC Alto Adige, in via Siemens, Bolzano. Info/iscrizione: RedOddity, tel. 0471.568277, www.redoddy.it

Vortrag/Tagung / Conferenze/Convegno

Ab 16.03.06 | Vinschgau: Informationen für pflegende Angehörige

Die Sozial- und Gesundheitssprengel Mittel- und Obervinschgau bieten im Rahmen eines Interreg-Projektes mehrere kostenlose Vorträge und Seminare zu verschiedenen Themen rund um die Pflege zu Hause. Termine/Anmeldung: Sozialsprengel Mittelvinschgau, Tel. 0473 736700, infosprengelschlanders@bzgvin.it; Sozialsprengel Obervinschgau, Tel. 0473 836000, infosprengelmals@bzgvin.it

30.03.06 | Do. > Wo bleibt der Körper? Veranstaltungsreihe mit Körperhistorikerin Barbara Duden

Um 14-17 Uhr im Frauenarchiv, Pfarrplatz 15, Bozen über "Zügige Entkörperung? Zur Geschichte des Frauenkörpers" und um 20 Uhr im Landhaus 1, Crispistr. 3, "Mein Körper - mein Risiko - ein folgenreiches, praxisleitendes Missverständnis". Info: Frauenbüro, Tel. 0471 411180, frauenbuero@provinz.bz.it

